

Il presente volume è pubblicato con il patrocinio  
dell'Associazione Internazionale Dino Buzzati



L'opera "FC Valcorta" (2023)  
riprodotta in sovraccoperta  
su carta Fedrigoni Old Mill Premium White  
è stata realizzata per De Piante Editore  
da Alex Folla

© 2023 by De Piante Editore

PRINTED IN ITALY

ISBN 979-12-80362-49-0

Milano

[www.depianteditore.it](http://www.depianteditore.it)

Dino Buzzati

# I campionissimi



DE PIANTE

Osservate, vi prego, gli undici giocatori della Sportiva Valcorta che in una sera di domenica ritornano, sul vecchio trenino della loro valle, da una catastrofica trasferta, ahimè una delle tante. Undici, eppure soli soletti. Nel frattempo il tramonto spalanca il suo spettacolo e nel cielo violetto cime sovrastanti, per l'incantesimo dell'ora, si elevano a spropositate altezze, irraggiando sugli uomini in basso una parte della loro magnificenza spirituale. Ma gli undici della Valcorta, pestati selvaggiamente dal sette a zero subito giù nella città del fondovalle, non se ne accorgono nemmeno. Agli scossoni dello sdruscito treno che arranca con affanno essi dondolano la testa, ciascuno chiuso nei suoi mortificati e testardi pensieri. Dalle povere valigette di fibra e dai sacchi da montagna ammucchiati sulle mensole di legno, unte cinghiette e spaghi penzolano e oscillano facendo segno di no, di no, cosicché gli undici si sentono ancora più brutti, sudati, stanchi e assolutamente estranei agli splendori del vespero che trasfigura il mondo.

In seguito alla sconfitta di oggi la squadra della Sportiva Valcorta passa infatti all'ultimo posto del campionato promozione; ancora un passo in giù e ne sarà esclusa. Gli ultimi degli ultimi, dunque, benché in teoria dovrebbero essere dei ragazzi in gamba, alquanto sparuti alcuni per la verità, tracagnotti altri, dall'aspetto complessivamente selvatico e rupestre.

«E pensare...». È una voce che proviene dall'angolo più in ombra del vagone. Ma nessuno ci dà retta.

«Dei giovanotti come voi...».

Tacciono ancora, però hanno girato gli occhi (appena appena) chiedendosi chi sia. A guardar bene, nell'angolo più in ombra si può distinguere un ometto sulla cinquantina circa, i baffi sottili e ancora neri, simili a code di topo, che gli colano ai lati della bocca, un paio di basette, una scandalosa camicia gialla e viola; uno zingaro si potrebbe presumere, però abbastanza in ordine. Ma che cosa vuole? Di che s'impiccia? Sta fresco se spera di attaccar discorso, hanno ben altro per la testa gli undici sciagurati calciatori.

«Eh eh... E basterebbe così poco!». Ridacchia da solo, lo zingano, si può anzi dire che sogghigni.

Finalmente uno risponde. Risponde Cecc Luciano, mediano destro, il più deciso della compagnia:

«Be', che cosa ci ha lei da brontolare?».

«Benedetti figlioli, una rabbia vi dico, viene una tale rabbia a pensarci... Un niente, proprio un niente ci vorrebbe per portarvi in quarta serie...».

«Come? Di chi sta parlando?».

«Di voi».